

Sabato 30 ottobre 2010

**Il Mattino**



**La sala** Un momento del convegno organizzato a Napoli dalla Feneal Uil

## Il convegno

# «Ripartire dal Sud per superare la crisi»: la sfida degli edili Uil

Ripartire dallo sviluppo del Sud per voltare pagina nella crisi economica. Di questo e anche di disoccupazione, federalismo, piano per il Sud, si è parlato ieri nel corso del convegno nazionale organizzato all'Hotel Excelsior di Napoli dalla Feneal Uil e dalla rivista Mondo operaio con l'obiettivo di richiamare l'attenzione sull'urgenza di politiche economiche concrete per lo sviluppo e la crescita del Paese, partendo dalla questione del Sud e dall'edilizia.

«I dati sulla disoccupazione all'11% e la situazione del Sud - ha evidenziato Antonio Correale, segretario generale del sindacato degli edili della Uil, introducendo i lavori del convegno - sono la riprova che la vera sfida deve essere un deciso e forte impegno per ridisegnare lo sviluppo di tutto il Paese. I dati ci dicono che l'edilizia sconta anche quest'anno un calo occupazionale attorno al 10%, mentre invece dovrebbe essere il motore della ripresa. Noi chiediamo un vero confronto sull'emergenza lavoro e sulla modernizzazione infrastrutturale del Paese e del Sud». «È il tempo delle scelte e delle responsabilità - ha affermato Guglielmo Loy, segretario confederale Uil - scelte concrete sulle infrastrutture materiali e immateriali puntando su poche ma strategiche opere che sostengano sviluppo e sistemi di comunicazione nel Mezzogiorno. Responsabilità perchè le risorse siano immediatamente spese. Il Sud, la sua classe dirigente, deve guardare a come poter assumersi le responsabilità piuttosto che percorrere strade, oggi impraticabili, di interventi dall'alto».

Nel corso del convegno sono intervenuti il direttore di Mondo operaio Luigi Covatta, l'economista Massimo Lo Cicero, il segretario della Uil Lombardia Walter Galbusera, il segretario della Uil Campania Anna Rea e il responsabile Pd per le politiche del Mezzogiorno Umberto Ranieri.